

Federfarma, vince la continuità Cristofano confermato presidente

IL 43ENNE SALERNITANO GUIDERÀ LA FEDERAZIONE PER ALTRI TRE ANNI «I COLLEGHI HANNO PREMIATO IL LAVORO DEL PRIMO MANDATO»



L'ELEZIONE

Quasi un plebiscito. La maggior parte dei farmacisti della provincia di Salerno ha voluto premiare il lavoro fatto negli ultimi tre anni dal presidente di Federfarma Salerno, Francesco Cristofano, riconfermandolo nel suo ruolo per il prossimo triennio. I titolari delle circa 350 farmacie raggruppati nel sindacato di categoria, con il voto espresso lo scorso fine settimana, non hanno avuto dubbi scegliendo la strada della continuità. A ribadirlo è lo stesso Cristofano, 43 anni, salernitano e farmacia ad Eboli. «Ringrazio tutti i colleghi che hanno partecipato al voto recandosi alle urne ha dichiarato il presidente - il sostegno alla nostra lista è un segno di continuità ed ha premiato il lavoro che è stato svolto in questi anni, rinnovando ampiamente la fiducia per il prossimo mandato». Il successo della lista «Uniti per la Continuità» non sembrava scontato. Quasi a sorpresa era stata presentata infatti una seconda lista, "Federfarma Futura" che vedeva impegnato l'ex presidente Dario Pandolfi richiamato al ruolo di sindacalista da alcuni suoi colleghi, tra cui l'ex segretario del consiglio direttivo uscente, Raffaele La Regina. In pratica non avevano condiviso alcune scelte fatte da Cristofano durante il suo primo mandato. Un confronto così netto e con due liste contrapposte non accadeva da quindici anni. Alla fine «Uniti per la Continuità» ha avuto la meglio portando a casa 135 voti contro i 56 della compagine avversaria. I votanti sono stati 256 su 343 aventi diritto.

LE CARICHE

Il nuovo consiglio direttivo, oltre al riconfermato presidente, è composto dalla vice presidente Gigliola Pessolano, dalla segretaria Fabiana Comunale, dal tesoriere Antonio Verdoliva. Giuseppe Viggiano è stato

riconfermato presidente dei farmacisti rurali. Completano il consiglio direttivo, in qualità di consiglieri, Osvaldo Acquaviva, Maria Luisa Annunziata, Franco Pasqualino e Francesco Lupo. «Ci troviamo di fronte a sfide importanti, molte delle quali già avviate in questi anni», ha sottolineato Cristofano. Un esempio su tutte è la Farmacia dei Servizi. «La farmacia con il passare degli anni - ha precisato il presidente - sta cambiando il suo tradizionale ruolo. Non solo dispensazione dei farmaci ma la possibilità di usufruire di servizi sanitari per rispondere ai bisogni di salute della comunità. È un presidio sanitario che, grazie alla sua capillarità e alla professionalità dei farmacisti, continua a mettere al centro i bisogni dei cittadini». Non solo, dunque, distribuzione di medicine ma anche prenotazioni per visite specialistiche, test diagnostici, misurazioni di parametri vitali, vaccinazioni, prestazioni infermieristiche e fisioterapiche, attività che dovrebbero contribuire a ridurre il carico sugli ospedali e sui medici di base. L'importanza della Farmacia dei Servizi è dettata anche dalle scelte governative. L'ultima legge di bilancio ha prorogato per il 2025 la sua sperimentazione e ha previsto che entro il prossimo 30 settembre ne verranno valutati gli esiti, sia per rendicontare le spese sia per la stabilizzazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie. Anche le statistiche continuano a confermare quanto la farmacia sia apprezzata dai cittadini come primo presidio di prossimità, al quale ci si rivolge con fiducia e che consente di servire anche le zone rurali, spesso distanti dalle strutture sanitarie e dove l'età media è statisticamente più alta. Il territorio salernitano, infatti, con le sue aree interne, ne è un esempio lampante. Di farmacie rurali ce ne sono ben 145.

re.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA